

REDAZIONE: Sassari  
Piazza Azuni  
Tel. 079/206451 Fax 079/2064550

SASSARI

www.unionesarda.it  
Email sassari@unionesarda.it

SASSARI

Università:  
concorso  
contestato  
dai precari

Il Coordinamento precari università chiede all'ateneo sassarese criteri di valutazione conformi alla legge: è quanto si evince da una lettera aperta rivolta al rettore dell'Università di Sassari e al direttore dell'ufficio concorsi dello stesso ateneo. Il Coordinamento ha richiamato l'attenzione su un bando di concorso per 29 ricercatori a tempo determinato e a tempo pieno della durata di tre anni, riferendosi nello specifico ai parametri di valutazione dei settori scientifici disciplinari di Zootecnia generale e miglioramento genetico, Diritto del lavoro, e Sociologia dei processi culturali e comunicativi: tre bandi che secondo quanto emerge dai comunicati «contengono criteri di valutazione troppo dettagliati e legati a un progetto specifico che risultano illegittimi. Infatti nei criteri di valutazione dei concorsi su menzionati si da un punteggio sia per lo svolgimento di attività pertinente al progetto di ricerca, sia per le pubblicazioni congruenti con l'oggetto specifico del progetto di ricerca. Entrambi questi punti sono irregolari». Il Coordinamento ha sottolineato che «i bandi devono attenersi ai principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori. Tra questi principi la Carta inserisce l'esigenza di evitare bandi che contengano progetti tanto specifici da restringere eccessivamente il numero dei possibili partecipanti al concorso». Per questi e altri motivi il Coordinamento ha chiesto di «provvedere tempestivamente alla modifica dei criteri di valutazione, rendendoli pienamente conformi alla legge tramite l'eliminazione dei riferimenti al progetto di ricerca specifico». (m. c.)

Bono. In estate una banda aveva aggredito due anziani coniugi a Bottidda  
**In trappola dopo le rapine**  
Due in cella: uno era evaso dal carcere di Iglesias

Sono stati individuati i presunti componenti della banda che a luglio aveva rapinato e picchiato una coppia di anziani a Bottidda. Tra questi, c'era un evaso di Bono.

Era un evaso dal carcere di Iglesias uno dei tre rapinatori che nel luglio scorso aggredirono nella propria abitazione due anziani coniugi di Bottidda, li picchiarono e li rapinarono di armi e soldi. Salvatore Lattone, 27 anni di Bono, precedenti per rapina e violenza sessuale, una condanna da scontare fino al 2015, a giugno non era rientrato da un permesso che aveva ottenuto per questioni di lavoro. Allora si temette un regolamento di conti. Riarrestato nel mese di agosto dai carabinieri durante un controllo a Ozieri, fu trovato con una pistola con la matricola abrasa. Da lì è iniziata un'indagine, che grazie anche alle immagini riprese da una telecamera, ha permesso ai carabinieri di risalire a due dei tre presunti rapinatori di Bottidda.

**DUE ARRESTI.** A Salvatore Lattone il provvedimento di arresto firmato dalla procura di Nuoro è stato notificato nel carcere di San Sebastiano. Il presunto complice Marco Gaggioli, vent'anni di Bono, incensurato, è



In alto un momento della rapina ripreso dalle telecamere di sicurezza. Sotto la conferenza stampa dei carabinieri e l'evaso, Salvatore Lattone.

stato raggiunto invece dai militari nella propria abitazione, e condotto nel carcere di Bad'e Carros. Il terzo componente della banda è ancora ricercato. «Abbiamo elementi che potrebbero portarci alla sua identifica-

zione in breve tempo», ha spiegato in conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Comando provinciale di Sassari, il capitano Giampiero Lampis, comandante della compagnia di Bono.

**LA RAPINA.** La rapina era avvenuta il 28 luglio all'ora di pranzo in una abitazione alla periferia del paese, in via Canonico Tilocca. Salvatore Pala e Martina Galistu, 71 e 67 anni avevano sentito suonare alla porta. La donna era andata ad aprire ed era stata subito aggredita. Era stata spinta all'interno, stratonata, gettata a terra senza pietà tanto che aveva riportato diverse ferite. Tutto è stato ripreso dalle telecamere che la coppia di anziani aveva sistemato nel corridoio, per sicurezza. Immagini che sono state fondamentali, nell'indagine, per il riconoscimento dei rapinatori.

**LA FUGA.** Il colpo era durato pochi minuti. Alla fine, i malviventi, dopo aver rovistato in tutta la casa si erano accontentati di 400 euro trovati in un cassetto di un mobile della camera da letto.

«Abbiamo iniziato le ricerche tenendo conto delle immagini, e della descrizione dei due coniugi, che avevano parlato di aver sentito parlare i rapinatori con accento oceaniano» ha riferito il capitano Lampis. E quando il quattro agosto Salvatore Lattone è stato fermato a bordo di un motociclo, con addosso una pistola argentata, uguale a quella che uno dei banditi aveva in mano durante la rapina, il cerchio si è chiuso. Per i due arrestati i reati sono di rapina in concorso e lesioni personali.

Franco Ferrandu

Sassari. Un anno dopo  
**Disegni e libri:**  
l'Alberghiero  
ricorda la prof



Studenti alla mostra per la professoressa [G.C.]

A un anno dalla tragica morte di Orsola Serra l'Istituto alberghiero in cui insegnava l'ha voluta ricordare con un piccolo ma significativo evento: «doni di Orsola». Una piccola esposizione dei disegni che lei aveva realizzato per l'aula del Centro di informazione e consulenza e poi donati all'Istituto. Fra questi un disegno a matita raffigurante una donna con bambino donato al dirigente dell'Istituto Roberto Cesaraccio.

**PASSIONE.** Piccole cose, realizzate con grande amore. Un'Orsola Serra che per una volta non dobbiamo collegare alla sua tragica vicenda come purtroppo abbiamo dovuto fare nell'anno ormai trascorso utilizzando le sue foto postate su Facebook. Quello che emerge dalla piccola e breve mostra è il ricordo di un'insegnante che svolgeva il suo lavoro con passione. Lo ha testimoniato la presenza delle alunne e degli alunni delle classi 5° A e 5° B del corso turistico. Lo hanno confermato alcuni colleghi: Paolo Clemente, che dal 1995 ha condiviso con Orsola Serra esperienze d'insegnamento in varie sedi, e Anna Sanna, cui era molto legata.

**I GENITORI.** I genitori di Orsola hanno voluto essere presenti. Con commozione hanno osservato i disegni e i vestiti preparati per le "pigotte" insieme agli alunni per la raccolta di fondi organizzata dall'Unicef per l'assistenza all'infanzia. Su un tavolo, un volume dal titolo "La personalità attraverso il disegno", pubblicato da Orsola Serra nel 2005 e donato alla biblioteca della scuola. Dalla prefazione sono state estrapolate delle frasi collocate accanto ai disegni e alle opere grafiche. E poi la dedica alla madre: «Questo libro - ha scritto Orsola Serra - lo dedico a mia madre perché le madri sono come delle psicologhe anche quando non hanno mai studiato psicologia e pedagogia».

**IL PRESIDE.** La cerimonia è stata aperta dai saluti del dirigente Roberto Cesaraccio, seguiti dagli interventi di Paolo Maria Clemente, promotore dell'iniziativa e successore della docente scomparsa nella cattedra di Tecniche della comunicazione, e di Maria Tina Maresu e Nina Fadda, dirigenti provinciali dell'Unicef.

Gibi Puggioni

Sassari. L'interrogatorio di Sabrina Glinò  
**Il pianto dell'omicida**  
davanti al giudice

Ha pianto davanti al giudice Sabrina Glinò, la sassarese di 43 anni in carcere da domenica con l'accusa di aver ucciso con una coltellata Giovannino Delogu, un invalido di Sorso, durante un litigio. Ieri si è svolto l'interrogatorio di garanzia davanti al Gip Maria Teresa Lupinu. Sabrina Glinò, assistita dall'avvocato Marco Palmieri, ha rilasciato una dichiarazione spontanea. Tra le lacrime ha detto di non avere avuto nessuna intenzione di uccidere e di ricordare poco dell'accaduto. La donna in passato aveva subito alcuni ricoveri in psichiatria e il suo legale potrebbe cercare di farla dichiarare incapace di in-

tendere e di volere. Intanto un congiunto della vittima, presente nel bar durante la lite, ha riferito una versione differente di quanto accaduto. Secondo il testimone è stata la Glinò a provocare la vittima, e non viceversa. La donna avrebbe rivolto verso l'uomo alcuni insulti, e poi gli avrebbe lanciato sul viso dei fiori presi da un tavolino. Non il contrario. Poi, ha riferito il testimone, mentre Giovannino Delogu veniva portato via dai carabinieri, lo avrebbe inseguito e colpito mortalmente. Ai fini dell'accusa cambierà poco. Alla donna è stato contestato il reato di omicidio volontario aggravato da futili motivi. (fr. fer.)

Sassari. Oggi in Regione previsto un vertice  
**Trasporti Asinara:**  
un problema irrisolto

A Cagliari si parli anche dei trasporti per l'Asinara. È la richiesta del segretario della Filt-Cgil Arnaldo Boeddu in occasione del vertice in programma oggi in Regione per cercare di definire tratte e prezzi sulla Palau-La Maddalena. Il sindacato intende introdurre con forza il problema della soppressione della linea marittima in continuità territoriale fra Porto Torres e l'isola Parco. Scaduti alcuni mesi di proroga garantiti dalla Regione, l'assessorato ai trasporti non è andato oltre. L'equipaggio della Sara D. della Delcomar è stato sbarcato e licenziato. Per capire la portata del caso è bene

sapere che è sempre attivo il collegamento da Stintino a Fornelli con una motonave che trasporta operai, forestali e turisti. Sulla Sara D. invece viaggiavano i mezzi, anche quelli pesanti, che sull'isola devono sbarcare per garantire il ritiro dei rifiuti solidi urbani e la fornitura del mangime per gli animali. Allo stato brado ci sono centinaia di animali: dai cavalli agli asini, dalle capre ai cinghiali. La Regione, una volta approvata la legge 10 sui trasporti, si è impaludata nella regolamentazione della continuità territoriale. Bandi internazionali per ogni tratta. Non ne è stato fatto neppure uno.

Oggi alle 22.30

**TIRI LIBERI**  
LA SARDEGNA A CANESTRO  
a cura di Andrea Sechi

in collaborazione con

Banco di Sardegna

L'UNIONE SARDA

ELCOM  
La forza del gruppo.



VIDEOLINA

Digitale terrestre Canale 10 | SKY Canale 519 | www.videolina.it